

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

**Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno 2013, relativo a contributi in favore di associazioni combattentistiche, per l'importo previsto dall'articolo 1, comma 25-bis, del decreto-legge 10 ottobre 2013, n. 114, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 dicembre 2013, n. 135 (n. 87)**

(Parere al Ministro della difesa, ai sensi dell'articolo 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448. Esame. Parere favorevole con osservazione)

Il relatore **VATTUONE** (PD) illustra brevemente lo schema di decreto, rilevando innanzitutto che le modalità di riparto dell'ulteriore contributo di 300.000 euro in favore delle associazioni combattentistiche (in attuazione di quanto statuito dall'articolo 1, comma 25-bis, del decreto-legge n. 114 del 2013), rimangono aderenti a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia.

Procede quindi alla disamina dello schema di riparto. In particolare, le associazioni beneficiarie dei contributi più rilevanti risultano essere: l'Associazione nazionale combattenti e reduci (30.250 euro), l'Associazione nazionale famiglie dei caduti e dei dispersi in guerra (60.400 euro), l'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra (58.400 euro), l'Associazione nazionale partigiani d'Italia (29.050 euro), la Federazione italiana volontari per la libertà (25.750 euro) e l'Associazione nazionale reduci dalla prigionia, dall'internamento e dalla guerra di liberazione (31.050 euro).

Si apre la discussione generale.

La senatrice **AMATI** (PD) stigmatizza l'assenza di contributi in favore dell'Associazione dei familiari delle vittime delle Fosse Ardeatine, soprattutto in considerazione del fatto che nel corrente anno ricorre il settantesimo anniversario dell'eccidio.

Auspica quindi che il parere approvato dalla Commissione possa contenere quanto meno un sollecito al Governo per assicurare anche a questa associazione, in futuro, delle risorse economiche.

Il senatore **DIVINA** (LN-Aut), richiamandosi a quanto da lui già osservato in precedenti dibattiti sull'argomento ed in particolare nella seduta del 15 gennaio scorso, pone l'accento sull'eccessiva frammentazione dei contributi, nonché sulla necessità di individuare puntualmente le associazioni realmente meritevoli.

Il senatore **Luciano ROSSI** (NCD), pur concordando sulla necessità di operare il riparto secondo criteri di efficienza e razionalità, sottolinea la meritoria opera sociale svolta dalle associazioni combattentistiche, pronunciandosi favorevolmente sul provvedimento.

Il sottosegretario **ALFANO**, nel precisare che, in base alla normativa vigente, le associazioni sono vincolate alla rendicontazione ed alla pubblicazione delle spese, pone l'accento sulla grande motivazione degli associati, da lui personalmente riscontrata in più di un'occasione.

Osserva, inoltre, che un'eventuale riduzione dei soggetti beneficiari dei contributi potrebbe porsi in contraddizione con la *ratio* sottesa all'ulteriore elargizione prevista dall'articolo 1, comma 25-bis, del decreto-legge n. 113 del 2013.

Non essendovi altri iscritti a parlare, viene dichiarata chiusa la discussione generale.

Replica agli intervenuti il relatore **VATTUONE** (PD), proponendo alla Commissione uno schema di parere favorevole, corredato di un'osservazione che recepisce quanto rilevato dalla senatrice Amati in sede di discussione generale (*pubblicato in allegato*).

Il presidente **LATORRE** constata quindi che nessuno chiede di intervenire per dichiarazione di voto. Previa verifica del numero legale, pone quindi in votazione la bozza di parere favorevole con osservazione del relatore, che risulta approvata a maggioranza.

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE  
SULL'ATTO DEL GOVERNO n. 87**

La Commissione difesa,

esaminato l'atto del Governo in titolo,

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole, con la seguente osservazione:

valuti il Governo l'opportunità, per il futuro, di assicurare adeguate risorse anche all'Associazione dei familiari delle vittime delle Fosse Ardeatine